



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

22 MARZO 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

SANITÀ. Un'unica struttura gestita insieme da Villa Sofia-Cervello, Policlinico e Asp 6 per l'Ingrassia. La Regione stanziò oltre un milione. Possibili 800 interventi all'anno

Procreazione assistita, via al centro pubblico Tre ambulatori in funzione dal 4 aprile

► Prenotazioni da luglio, a settembre prime fecondazioni

Gli interventi nel nosocomio di via Trabucco, sede anche della «banca» dei tessuti e dei gameti, mentre le coppie saranno assistite negli ambulatori dei tre ospedali. In corso i lavori per allestire le sedi.

Monica DiIuberti

●●● Aprile, luglio e settembre. Sono le prime tre scadenze che attendono il centro interaziendale per la procreazione medicalmente assistita, che vede attori principali l'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, il Policlinico «Paolo Giaccone» e l'Asp 6. Tre realtà pubbliche che hanno unito le loro forze in un solo ambizioso progetto: cercare di aiutare migliaia di coppie siciliane che hanno difficoltà di concepimento e che non sempre ricevono risposte adeguate. A meno che non mettano mano al libretto degli «assegni», con cifre che possono sfiorare anche i 5.000 euro, o che decidano di volare in altre regioni o Paesi.

Il via libera al centro, che per il primo triennio sarà diretto da Antonio Perino, direttore dell'unità operativa di Ostetricia e ginecologia di Villa Sofia-Cervello, era arrivato lo scorso giugno con un decreto dell'assessore regionale alla Salute. Restava il nodo dei fondi da sbloccare: un milione e centomila euro, una fetta del più ampio finanziamento di quasi 4

milioni da ripartire tra settore pubblico e privato in Sicilia. I soldi ora ci sono. E si inizia a correre.

Primo appuntamento il 4 aprile con l'apertura dei tre ambulatori (al Cervello, al Policlinico e all'Ingrassia) per la selezione e la preparazione delle coppie e l'attivazione di un numero verde. Dal 4 luglio, invece, attraverso un sistema unico di prenotazione, si stabiliranno le date per i cicli, ovvero le procedure di procreazione medicalmente assistita di secondo e terzo livello, che partiranno il 5 settembre.

«Sarà un centro - dice il direttore generale di Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti - in grado di effettuare circa 800 procedure all'anno, grazie alle grandi risorse professionali che le tre aziende metteranno in campo. Non ci saranno duplicazioni di costi, le apparecchiature convergeranno in uno stesso centro». La base operativa sarà il Cervello. Qui si effettueranno gli interventi, poi le coppie saranno seguite negli ambulatori dove hanno iniziato il loro «viaggio». «L'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione - dice Loredana Curcurù, direttore sanitario dell'Asp - fornisce un servizio che va incontro ad un bisogno reale della popolazione».

Al nosocomio di via Trabucco spetta la gestione della biobanca per la crioconservazione dei tessuti (ad esempio, quello ovarico) e dei gameti e di tutti gli aspetti legati alla geneti-

ca. L'équipe sarà multidisciplinare: ginecologi, ostetriche, biologi, infermieri, psicologi, mediatori culturali, andrologi, anestesisti. E ci sarà spazio per la formazione di medici e studenti universitari e la ricerca scientifica. «Questa struttura - chiarisce il professore Perino - darà una risposta più articolata, da tutti i punti di vista, anche quello della salvaguardia della propria fertilità. Questo è un giorno felice per la sanità pubblica». «L'idea del consorzio è vincente - commenta il direttore generale del Policlinico, Renato Li Donni -, altrimenti il percorso rischierebbe di frantumarsi».

I lavori di adeguamento infrastrutturale, lo spostamento delle apparecchiature e l'iter per l'accreditamento vanno avanti spediti. Alla fine, circa 500 mila euro saranno serviti per la fase di start-up. I restanti 600 mila copriranno i cicli di trattamento, quantomeno una parte di essi.

«Per la sanità siciliana questo è un momento straordinario - dice l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi -. Nulla sarà tolto a nessuno. Il percorso per la procreazione medicalmente assistita si rafforza, in equilibrio tra pubblico e privato. La Regione ha investito in questo centro, ma è pronta ad integrare le risorse necessarie, in attesa, speriamo nel corso dell'anno, che la Pma rientri nei livelli essenziali di assistenza nazionali». (MCO)



Il momento della firma del protocollo interaziendale fra Gervasio Venuti, Loredana Curcurù e Renato Li Donni

L'INIZIATIVA



MANAGER
Gervasio Venuti
direttore generale di
Villa Sofia-Cervello

Procreazione assistita, si parte "A settembre il via al Cervello"

Ad aprile via alle attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre l'avvio delle procedure. Questo il cronoprogramma che porterà in sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita, l'unico pubblico in tutta la Sicilia occidentale, che vede come attori l'ospedale Villa Sofia-Cervello, il Policlinico e l'Asp. I fondi, un milione e 100 mila euro, sono stati erogati dall'assessorato alla Salute. Cinquecentomila euro serviranno per l'avvio del centro, 600 mila per finanziare i cicli con un contributo alle famiglie: basteranno per circa 350 trattamenti. «Sarà un centro — dice il manager di Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti — in grado di effettuare circa 800 procedure all'anno, per dare risposte alle numerose coppie siciliane alle prese con problemi di infertilità che non saranno così più costrette a rivolgersi ad altre regioni». Al Cervello nascerà anche un centro per la crioconservazione dei gameti, a disposizione anche dei pazienti oncologici che devono sottoporsi a radioterapia.

g. sp.

* RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNA
STYLE
ENTRA NEL MIO MONDO

ENTRA NEL MIO STORE
Saldi fino al -80% Extra

LIVESICILIA
FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 22 MARZO 2016 - AGGIORNATO ALLE 09:03

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

LIVESICILIA **PALERMO** LIVESICILIA **CATANIA** LIVESICILIA **SPORT**

Home > Procreazione assistita A Palermo centro interaziendale

SANITÀ

Procreazione assistita A Palermo centro interaziendale

share f 17 t G+ 0 in 0 p d e

Articolo letto 1.191 volte

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!

o o

LaSweezyOFFICIAL



Come Le Jordan

Cristian Margelia - Come Le Jordan Cristian Margelia - Come Le Jordan



procreazione
assistita

**PALERMO - Ad aprile via alle attività
dei tre ambulatori, a luglio le
prenotazioni, a settembre l'avvio**

delle procedure. Questo il crono-programma che porterà nel giro di sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6. La tempistica e le modalità di attuazione del centro sono state illustrate questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Villa Sofia, dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi insieme ai Direttori generali Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello), Renato Li Donni (Policlinico Paolo Giaccone) e al Direttore sanitario dell'Asp 6 Loredana Curcurù.

Il 4 aprile dunque il via con le attività dei tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Asp 6 all'Ospedale Ingrassia. Dal 4 luglio inizierà la prenotazione per le procedure e il 5 settembre partiranno i "cicli" ovvero le procedure di procreazione medicalmente assistita di II e III livello. Prevista anche l'attivazione di un numero verde e un sistema unico di prenotazione delle procedure. " Sarà un centro - ha sottolineato il Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti - in grado di effettuare circa 800 procedure all'anno, grazie alle grandi risorse professionali che le tre aziende metteranno in campo, per dare risposte alle numerose coppie siciliane alle prese con problemi di

http://livesicilia.it/2016/03/21/procreazione-assistita-a-palermo-centro-interaziendale_729880/

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

Cerca nel sito

LIVE
SICILIA

Live Sicilia
220.080 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Mutui Carige
scopri lo spread
dei Mutui Carige

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni valide al 1/03/2016. Per le condizioni contrattuali occorre fare riferimento ai fogli informativi disponibili nei punti vendita del Gruppo Banca Carige e su www.gruppochange.it. Questa comunicazione non costituisce un'offerta al pubblico.

GRUPPO
BANCA CARIGE

MITSUBISHI
ELECTRIC
Changes for the Better

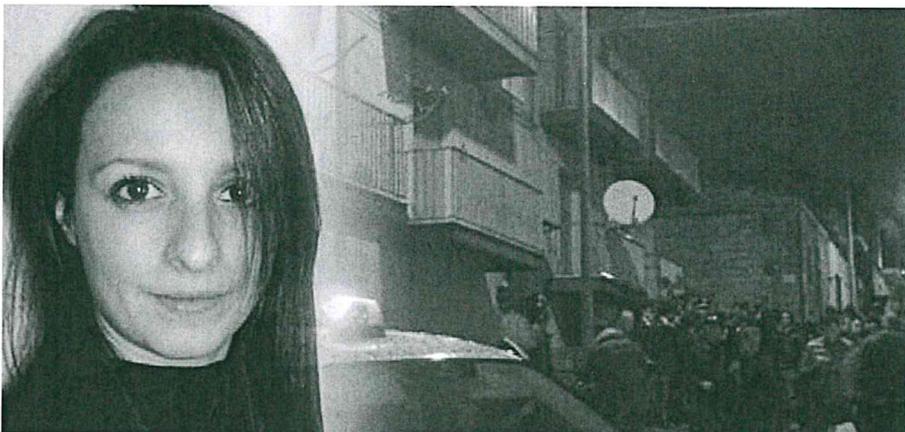
**Mitsubishi
Electric
lavora per me.**

Perché?

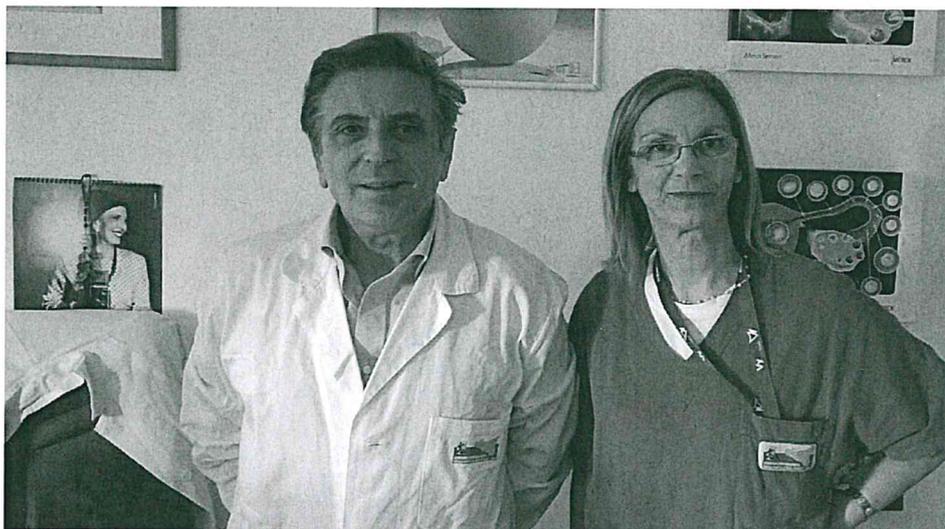
infertilità, che non saranno così più costrette a rivolgersi in altre regioni italiane. Non ci saranno duplicazioni di costi, le apparecchiature convergeranno in uno stesso centro. Ma oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la formazione e la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, oltre ad attività di ricerca". Per la start up del centro saranno investiti 500 mila euro, mentre la restante parte del finanziamento complessivo, circa 600 mila euro sarà destinato a finanziare i cicli di trattamento.

share f 17 t G+ 0 in 0 p [print icon] [email icon]

Lunedì 21 Marzo 2016 - 18:58



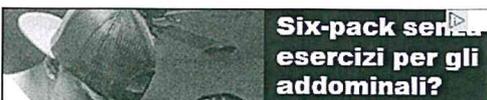
Loris, 80 euro dal nonno ...
IL GIALLO DI SANTA CROCE CAMERINA: l'uomo conferma di avere dato i soldi alla nu...



Epidurale per le partorie...
PALERMO: da qualche settimana è attivo presso il Presidio Ospedale Cervello dell...



Malattie rare e invalidan...
L'appuntamento palermitano è organizzato dall'Associazione retinopatici e ipoved...



Sponsorizzato da [L logo]



L'ORDINANZA
Formazione ancora nel caos
Il Tar "stoppa" i nuovi corsi

f t G+ in p



L'INCHIESTA
Truffa alle assicurazioni
Dieci arresti a Palermo

f t G+ in p



IL GOVERNATORE
Crocetta annuncia
"Alle Regionali in campo anch'io"

f t G+ in p



NE DÀ NOTIZIA LA BBC
Bruxelles, 2 esplosioni
Evacuato l'aeroporto

Two explosions at Bruss

f t G+ in p



LIVESICILIA CATANIA
Tragedia nelle campagne di Paternò
Precipita in un canale e muore

f t G+ in p



PALERMO
Ztl, "solo" 500 pass agli sportelli
Amat presa d'assalto, ma è caos

f t G+ in p



MAFIA, LA SCHEDE
Quel Bontade che saltò il fosso | Chi era il suocero di Bontà

f t G+ in p



PALERMO, OPERAZIONE BRASCA
Vecchi padrini, nuova mafia | Blitz a

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

dal luogo, dal tempo e dallo strumento utilizzato.

Sabato
26 Marzo **Apertura UOVO GIGANTE**
e degustazione del cioccolato
per tutti visitatori



BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

A SETTEMBRE L'AVVIO DELLE PROCEDURE

Procreazione assistita a Palermo, ad aprile tre ambulatori

Ristrutturazione Bagno

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona



SALUTE E SANITÀ 21 marzo 2016
di Redazione

Mi piace Condividi Tweet



Ad aprile via alle attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre l'avvio delle procedure. Questo il cronoprogramma che porterà nel giro di sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia – Cervello, Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6.

La tempistica e le modalità di attuazione del centro sono state illustrate questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Villa Sofia, dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi insieme ai Direttori generali Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello), Renato Li Donni (Policlinico Paolo Giaccone) e al Direttore sanitario dell'Asp 6 Loredana Curcurù.

Il 4 aprile dunque il via con le attività dei tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Asp 6 all'Ospedale Ingrassia. Dal 4 luglio inizierà la prenotazione per le procedure e il 5 settembre partiranno i "cicli" ovvero le procedure di procreazione medicalmente assistita di II e III livello. Prevista anche l'attivazione di un numero verde e un sistema unico di

prenotazione delle procedure.

“Sarà un centro – ha sottolineato il Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti – in grado di effettuare circa 800 procedure all'anno, grazie alle grandi risorse professionali che le tre aziende metteranno in campo, per dare risposte alle numerose coppie siciliane alle prese con problemi di infertilità, che non saranno così più costrette a rivolgersi in altre regioni italiane. Non ci saranno duplicazioni di costi, le apparecchiature convergeranno in uno stesso centro. Ma oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la formazione e la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, oltre ad attività di ricerca”.

Per la start up del centro saranno investiti 500 mila euro, mentre la restante parte del finanziamento complessivo, circa 600 mila euro sarà destinato a finanziare i cicli di trattamento. Nello specifico l'attività si svolgerà attraverso gli ambulatori delle tre strutture ospedaliere, con la selezione e la preparazione delle coppie e in seguito il follow up. Il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo invece presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Il Policlinico e l'Asp 6 metteranno ciascuno a disposizione tre dirigenti medici, due biologi e due fra infermieri professionali e ostetriche, mentre Villa Sofia-Cervello avrà disponibili 3 dirigenti medici, due biologi, 2 fra infermieri professionali e ostetriche, un dirigente medico e un biologo per la banca dei gameti, un tecnico di laboratorio, un responsabile della qualità e poi anestesisti rianimatori, andrologi, genetisti e psicologi. “Sarà un centro di eccellenza multidisciplinare – ha spiegato l'assessore Gucciardi – in grado di proporre un'offerta di qualità per le coppie siciliane grazie all'apporto di diverse valide figure professionali delle tre aziende. Per la sanità siciliana si tratta di un vero momento di svolta, che deve però diventare un punto di partenza. La Regione ha investito in questo centro, ma è pronta ad integrare le risorse necessarie, in attesa, speriamo nel corso dell'anno, che la procreazione medicalmente assistita rientri nei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale”.

Le foto della firma del protocollo interaziendale fra Gervasio Venuti, Loredana Curcurù e Renato Li Donni



Consigliati per te

Accoglienza migranti, l'ospedale Cervello forma i suoi dipendenti Vivere in relax guadagnando, con le opzioni binarie è possibile!

Fecundazione eterologa Catania: "Legge incostituzionale" Guida senza patente Non è più un reato Sanità, concorso per cinque primari a Villa Sofia-Cervello

Eccezionale parto al Cervello Palermitana da alla luce 5 gemelli

Raccomandato da

Ultimi Articoli

- 07:54 - Almaviva come Fiat, nuova catastrofe sociale Perdite da un milione al mese
- 07:00 - La Ztl non salverà l'Amat Gli incassi 'destinati' al traffico
- 07:00 - Sviluppo Italia Sicilia verso la liquidazione, si inasprisce la battaglia
- 20:55 (ieri) - Scivola in un canale e muore Tragedia a Paternò
- 20:05 (ieri) - "Credevo fosse maggiorenne", parlano i clienti della baby squillo
- 19:47 (ieri) - Pass Ztl, 8.500 richieste completate E mancano soltanto 10 giorni al via
- 19:26 (ieri) - Brucia la riserva di Capo Gallo a Palermo, ettari distrutti dalle fiamme
- 19:26 (ieri) - Gilardino: "Vogliamo salvare il Palermo per i tifosi"
- 18:44 (ieri) - Per evitare il furto del furgone investito da una coppia in Mercedes
- 18:26 (ieri) - L'oroscopo di Lucia Arena Martedì 22 marzo

1 2 3 4 5

Nome

Email non verrà pubblicata

Sito web

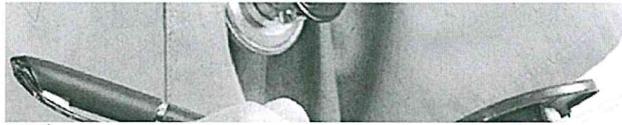
Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

Commenta



(<http://www.insanitas.it/>)



(<http://www.istitutolocatorotondo.it/>)



IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ DAL PALAZZO ▶ Procreazione medicalmente assistita, nasce a Palermo il Polo della Sicilia occidentale

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Procreazione medicalmente assistita, nasce a Palermo il Polo della Sicilia occidentale

22 marzo 2016

Al via il Centro interaziendale tra Villa Sofia-Cervello, Policlinico «Giaccone» ed Asp 6. Da aprile gli ambulatori, poi a luglio le prenotazioni ed a settembre partiranno i cicli. Tuttavia resta il problema di un budget regionale insufficiente a soddisfare tutte le istanze. L'assessore Gucciardi: «Aumenteremo i fondi disponibili».

di Monica Diliberti (<http://www.insanitas.it/author/monica-di-liberti/>)



Mi piace 0 Tweet

5PALERMO. È stato presentato il nuovo Polo della Sicilia occidentale per la procreazione medicalmente assistita che vedrà la luce a Palermo: la interamente pubblica e nata da un accordo tra Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico "Paolo Giaccone" e Asp (con l'Ingrassia), sta per iniziare ufficii sue attività.

Si tratta di tre realtà che si uniscono per tentare di dare una risposta alle migliaia di coppie che, ogni anno in Sicilia, cercano assistenza medica per coronare il bello: **diventare genitori**. E che spesso non trovano risposte adeguate. Oppure sono costrette a sborsare cifre che si aggirano anche attorno ai 5.000 euro.

Il via libera al centro interaziendale era arrivato ufficialmente a giugno dello scorso anno con un decreto dell'assessorato alla Salute. **Ma il nodo fondamentale era, e rimane, quello finanziario**: per la procreazione medicalmente assistita erano stati stanziati per tutta la Sicilia 3,8 milioni, da spendere in due suddividendo tra settore pubblico (70%) e privato (30%). In sostanza 1,9 milioni all'anno. Troppo pochi a fronte di un fabbisogno stimato di circa 14 milioni di e Uno stanziamento quindi capace di coprire poco più del 10% delle richieste.

Percentuale che in realtà va ulteriormente decurtata. **Prendiamo l'esempio del nuovo Polo della Sicilia occidentale**: del milione e centomila euro che and nuova struttura, circa 500 mila dovranno essere utilizzati per mettere a punto il centro. In sostanza per coprire le spese per i cicli di fecondazione non rimar 600 mila euro. Sempre nello stesso ambito territoriale, vanno aggiunti i 480 mila euro destinati ai centri privati (che sono già strutturati e che quindi possono l'intero budget per i cicli). **In totale 1 milione e 80 mila euro, capaci di soddisfare una richiesta di poco più di 250 cicli**. Pochissimi, considerato che solo a P ne fanno in media 1.700.

LE TAPPE DEL NUOVO POLO PER LA SICILIA OCCIDENTALE

Si inizia il 4 aprile con l'apertura dei tre ambulatori (uno per presidio) che si occuperanno della selezione e della preparazione delle coppie e con l'attivaz numero verde a disposizione dei cittadini. **La seconda data importante è il 4 luglio** quando, attraverso un sistema unico di prenotazione, sarà possibile progr: procedure di Pma. **Il 5 settembre costituirà invece il punto di svolta perché inizieranno materialmente gli interventi**. Che, secondo gli addetti ai lavori, a pier saranno circa 800 all'anno.

«È un momento di straordinaria soddisfazione» - afferma l'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi** - L'obiettivo raggiunto è che il Servizio sanitari lavora in rete, con generosità, e i risultati saranno eccellenti. Nulla sarà tolto a nessuno. Col nuovo centro si rafforza il percorso di procreazione medicalment in equilibrio tra pubblico e privato. Ci preoccuperemo di integrare i fondi disponibili».

È una scelta di campo: mettere insieme risorse dando servizi di alto livello», conferma **Gervasio Venuti**, direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti \ Cervello.

«Si conclude un percorso durato tre anni» - dice il professore **Antonio Perino** - Abbiamo capito che, nella Sicilia occidentale, l'unico modo per tenere in piedi le pubbliche era quello di consorziarci. Il centro darà una risposta più articolata. È un giorno felice per la sanità pubblica».

«L'idea del consorzio è vincente, altrimenti il percorso rischierebbe di frantumarsi», fa eco il direttore generale del Policlinico, **Renato Li Donni**.

ECCO COME FUNZIONERÀ

Dal punto di vista operativo, al Cervello verranno eseguiti gli interventi: le coppie poi continueranno il loro follow up negli ambulatori dove è stata effettuata la preparazione. «L'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione» dichiara **Loredana Curcurù**, direttore sanitario dell'Asp- fornisce un servizio che va incontro al bisogno reale della popolazione ed è il primo contatto con la rete che si è creata».

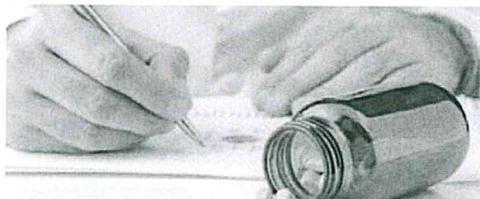
All'ospedale di via Trabucco spettano anche la parte genetica e la crioconservazione di tessuti (ad esempio quello ovarico) e gameti: la biobanca è in completamento, così come continuano gli spostamenti delle attrezzature, alcune modifiche strutturali alla sala operatoria e del laboratorio.

L'équipe sarà multidisciplinare e vedrà coinvolti medici, biologi, ostetriche, andrologi, anestesisti, genetisti, psicologi, mediatori culturali. Un aspetto non secondario riguarderà poi l'attività di ricerca, la formazione degli studenti universitari e i programmi di divulgazione.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ANTONIO PERINO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-PERINO/](http://www.insanitas.it/tag/antonio-perino/)) BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/))
CENTRO UNICO INTERAZIENDALE PMA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CENTRO-UNICO-INTERAZIENDALE-PMA/](http://www.insanitas.it/tag/centro-unico-interaziendale-pma/))
GERVASIO VENUTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GERVASIO-VENUTI/](http://www.insanitas.it/tag/gervasio-venuti/)) LOREDANA CURCURÙ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LOREDANA-CURCURU/](http://www.insanitas.it/tag/loredana-curcuru/))
OSPEDALE CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cervello/)) PMA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PMA/](http://www.insanitas.it/tag/pma/))
PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PROCREAZIONE-MEDICALMENTE-ASSISTITA/](http://www.insanitas.it/tag/procreazione-medicalmente-assistita/))
RENATO LI DONNI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RENATO-LI-DONNI/](http://www.insanitas.it/tag/renato-li-donni/)) VILLA SOFIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia/))
VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



(PAL PALAZZO) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) SICILIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/SICILIA/?CAT=304](http://www.insanitas.it/category/provincia/sicilia/?cat=304))

Basterebbe un semplice controllo incrociato... (<http://www.insanitas.it/truffe-sui-rimborsi-per-la-pma-la-soluzione-ce-ma-non-e-mai-stata-presa-in-considerazione/>)

Truffe sui rimborsi per la PMA, la soluzione c'è ma non è mai stata presa in considerazione (<http://www.insanitas.it/truffe-sui-rimborsi-pma-la-soluzione-ce-ma-non-e-mai-stata-presa-in-considerazione/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

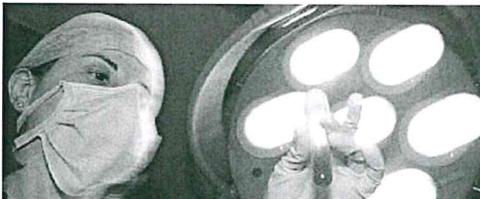


(PAL PALAZZO) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) SICILIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/SICILIA/?CAT=304](http://www.insanitas.it/category/provincia/sicilia/?cat=304))

L'editoriale (<http://www.insanitas.it/basta-annunci-la-procreazione-medicalmente-assistita-sia-subito-rimborsabile/>)

Basta annunci: la procreazione medicalmente assistita sia subito rimborsabile (<http://www.insanitas.it/basta-annunci-la-procreazione-medicalmente-assistita-sia-subito-rimborsabile/>)

di Michele Ferraro (<http://www.insanitas.it/author/michele-ferraro/>)



(PAL PALAZZO) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) SICILIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/SICILIA/?CAT=304](http://www.insanitas.it/category/provincia/sicilia/?cat=304))

Ogni anno un costo stimato di 8 milioni per rimborsi non dovuti (<http://www.insanitas.it/laffare-della-procreazione-assistita-come-le-regioni-del-nord-si-sarebbero-arricchite-truffando-la-sicilia/>)

L'affare della procreazione assistita: come le regioni del nord si sarebbero arricchite truffando la Sicilia (<http://www.insanitas.it/laffare-procreazione-assistita-come-le-regioni-del-nord-si-sarebbero-arricchite-truffando-la-sicilia/>)

di Michele Ferraro (<http://www.insanitas.it/author/michele-ferraro/>)



(PAL PALAZZO) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) SICILIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/SICILIA/?CAT=304](http://www.insanitas.it/category/provincia/sicilia/?cat=304))

Lettera all'assessore della Salute (<http://www.insanitas.it/manager-siciliani-senza-titoli-i-sindacati-a-gucciardi-verifici-subito-tutti-i-requisiti/>)

Manager siciliani senza titoli? I sindacati a Gucciardi: «Verifici subito tutti i requisiti» (<http://www.insanitas.it/manager-siciliani-senza-sindacati-a-gucciardi-verifici-subito-tutti-i-requisiti/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

PALERMOTODAY

Cervello, nasce centro unico per la procreazione medicalmente assistita

Obiettivo: dare risposte alle numerose coppie siciliane alle prese con problemi di infertilità, che non saranno così più costrette a spostarsi altrove

Redazione

21 MARZO 2016 16:18

Nella foto la firma del protocollo interaziendale fra Gervasio Venuti, Loredana Curcurù e Renato Li Donni

Ad aprile via alle attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre l'avvio delle procedure. Questo il cronoprogramma che porterà nel giro di sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale **per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale** che vede come attori protagonisti Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6.

La tempistica e le modalità di attuazione del centro sono state illustrate questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Villa Sofia, **dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi** insieme ai Direttori generali Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello), Renato Li Donni (Policlinico Paolo Giaccone) e al Direttore sanitario dell'Asp 6 Loredana Curcurù. Il 4 aprile dunque il via con le attività dei tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Asp 6 all'Ospedale Ingrassia. **Dal 4 luglio inizierà la prenotazione per le procedure** e il 5 settembre partiranno i "cicli" ovvero le procedure di procreazione medicalmente assistita di II e III livello.

Prevista anche l'attivazione di un numero verde e un sistema unico di prenotazione delle procedure. "Sarà un centro - ha sottolineato il direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti - **in grado di effettuare circa 800 procedure all'anno**, grazie alle grandi risorse professionali che le tre aziende metteranno in campo, **per dare risposte alle numerose coppie siciliane** alle prese con problemi di infertilità, che non saranno così più costrette a rivolgersi in altre regioni italiane. Non ci saranno duplicazioni di costi, le apparecchiature convergeranno in uno stesso centro. Ma oltre alla procreazione medicalmente assistita, **il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità**, per la formazione e la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, oltre ad attività di ricerca".

Per la start up del centro saranno investiti 500 mila euro, mentre la restante parte del finanziamento complessivo, circa 600 mila euro sarà destinato a finanziare i cicli di trattamento. Nello specifico l'attività si svolgerà attraverso gli ambulatori delle tre strutture ospedaliere, con la selezione **e la preparazione delle coppie e in seguito il follow up**. Il laboratorio, la sala

operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo invece presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

Il Policlinico e l'Asp 6 metteranno ciascuno a disposizione tre dirigenti medici, due biologi e due fra infermieri professionali e ostetriche, mentre Villa Sofia-Cervello avrà disponibili 3 dirigenti medici, due biologi, 2 fra infermieri professionali e ostetriche, un dirigente medico e un biologo per la banca dei gameti, un tecnico di laboratorio, un responsabile della qualità e poi anestesisti rianimatori, andrologi, genetisti e psicologi. **“Sarà un centro di eccellenza multidisciplinare** - ha spiegato l'assessore Gucciardi - in grado di proporre un'offerta di qualità per le coppie siciliane grazie all'apporto di diverse valide figure professionali delle tre aziende. Per la sanità siciliana si tratta di un vero momento di svolta, che deve però diventare un punto di partenza. **La Regione ha investito in questo centro**, ma è pronta ad integrare le risorse necessarie, in attesa, speriamo nel corso dell'anno, che la procreazione medicalmente assistita rientri nei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale”.

“L'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione dell'Asp 6 - ha sottolineato il Direttore sanitario Loredana Curcurù - fornisce un servizio **che va incontro ad un bisogno reale della popolazione** e rappresenta il primo contatto con la rete che si è creata con le Aziende Villa Sofia-Cervello e Policlinico. Oltre a ginecologi e biologi nell'ambulatorio lavoreranno anche psicologi e mediatori culturali che accompagneranno le coppie in un percorso finalizzato alla gravidanza ma anche ad affrontare tutti i problemi di sterilità”.

Potrebbe interessarti

**La ragazza del meteo
che confonde il
pubblico**
POPCORN TV

**Idee per arredare la
tua mansarda?**
Eccone 20 [foto]
LIVING CORRIERE

**Occhio alla truffa:
ecco quelle che
riguardano il mondo**
MOTORI.IT

**Migliorare l'aria che
respiamo in maniera
smart, ecco**
WIRED.IT - GALLERY

Contenuti sponsorizzati da

[Come usare la Sanità](#)
[Dove fare una visita o un esame](#)
[Qualità aiutaci a valutarla](#)
[118 Emergenze-Urgenze](#)
[News ed Eventi](#)
[Video](#)

[Home](#) > [Procreazione medicalmente assistita. Al via a Palermo il centro unico interaziendale per la Sicilia occidentale](#)

Ufficio Stampa - Notizie dalle province

[Primo piano](#)
[Notizie dall'Assessorato](#)
[Notizie dalle Province](#)
[Bollettino Conferenza CCA](#)


IN EVIDENZA

PALERMO \ Villa Sofia - Cervello
21/03/2016 - 15:30

Procreazione medicalmente assistita. Al via a Palermo il centro unico interaziendale per la Sicilia occidentale

Palermo 21 marzo 2016 – Ad aprile via alle attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre l'avvio delle procedure. Questo il cronoprogramma che porterà nel giro di sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6. La tempistica e le modalità di attuazione del centro sono state illustrate questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Villa Sofia, dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi insieme ai Direttori generali Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello), Renato Li Donni (Policlinico Paolo Giaccone) e al Direttore sanitario dell'Asp 6 Loredana Curcurù. Il 4 aprile dunque il via con le attività dei tre ambulatori del Cervello, del

A cura dell'Ufficio Stampa - Villa Sofia - Cervello

Q Affina la ricerca

Primo piano

Fonte

Da

A

 CERCA

[Riferimenti di Legge](#)
[Note legali](#)
[Privacy](#)
[Credits](#)
[Area riservata](#)

CRONACA

Sanità: nasce a Palermo centro per pma, ad aprile al via ambulatori

Palermo, 21 mar. (AdnKronos) - Ad aprile via alle attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre l'avvio delle procedure. E' il cronoprogramma che porterà nel giro di sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti Azienda ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, Policlinico universitario Paolo Giaccone e Asp 6. La tempistica e le modalità di attuazione del centro sono state illustrate oggi durante una conferenza stampa a Villa Sofia, dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, insieme ai direttori generali Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello), Renato Li Donni (Policlinico Paolo Giaccone) e al direttore sanitario dell'Asp 6, Loredana Curcurù.

Il 4 aprile, dunque, il via con le attività dei tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Asp 6 all'ospedale Ingrassia. Dal 4 luglio inizierà la prenotazione per le procedure e il 5 settembre partiranno i 'cicli' ovvero le procedure di procreazione medicalmente assistita di II e III livello. Prevista anche l'attivazione di un numero verde e un sistema unico di prenotazione delle procedure. "Sarà un centro - ha sottolineato il direttore generale di Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti - in grado di effettuare circa 800 procedure all'anno, grazie alle grandi risorse professionali che le tre aziende metteranno in campo, per dare risposte alle numerose coppie siciliane alle prese con problemi di infertilità, che non saranno così più costrette a rivolgersi in altre regioni italiane".

CRONACA

Sanità: assessore Sicilia, centro per pma è momento di svolta per Isola

Palermo, 21 mar. (AdnKronos) - "Sarà un centro di eccellenza multidisciplinare in grado di proporre un'offerta di qualità per le coppie siciliane grazie all'apporto di diverse valide figure professionali delle tre aziende. Per la sanità siciliana si tratta di un vero momento di svolta, che deve però diventare un punto di partenza". Così l'assessore alla Salute della Regione siciliana, Baldo Gucciardi, commenta la nascita, a Palermo, del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, il Policlinico universitario Paolo Giaccone e l'Asp 6.

Ad aprile prenderanno il via le attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre, invece, è previsto l'avvio delle procedure. "La Regione ha investito in questo centro - ha aggiunto Gucciardi -, ma è pronta ad integrare le risorse necessarie, in attesa, speriamo nel corso dell'anno, che la procreazione medicalmente assistita rientri nei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale".

"L'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione dell'Asp 6 - ha sottolineato il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, Loredana Curcurù - fornisce un servizio che va incontro ad un bisogno reale della popolazione. Oltre a ginecologi e biologi nell'ambulatorio lavoreranno anche psicologi e mediatori culturali che accompagneranno le coppie in un percorso finalizzato alla gravidanza ma anche ad affrontare tutti i problemi di sterilità".

Rubriche - Nazionale/Esteri

21 Marzo 2016 ore 16:18

Cronaca. Sanità: assessore Sicilia, centro per pma è momento di svolta per Isola

Palermo, 21 mar. (AdnKronos) - "Sarà un centro di eccellenza multidisciplinare in grado di proporre un'offerta di qualità per le coppie siciliane grazie all'apporto di diverse valide figure professionali delle tre aziende. Per la sanità siciliana si tratta di un vero momento di svolta, che deve però diventare un punto di partenza". Così l'assessore alla Salute della Regione siciliana, Baldo Gucciardi, commenta la nascita, a Palermo, del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, il Policlinico universitario Paolo Giaccone e l'Asp 6. Ad aprile prenderanno il via le attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre, invece, è previsto l'avvio delle procedure. "La Regione ha investito in questo centro - ha aggiunto Gucciardi -, ma è pronta ad integrare le risorse necessarie, in attesa, speriamo nel corso dell'anno, che la procreazione medicalmente assistita rientri nei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale". "L'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione dell'Asp 6 ? ha sottolineato il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, Loredana Curcurù ? fornisce un servizio che va incontro ad un bisogno reale della popolazione. Oltre a ginecologi e biologi nell'ambulatorio lavoreranno anche psicologi e mediatori culturali che accompagneranno le coppie in un percorso finalizzato alla gravidanza ma anche ad affrontare tutti i problemi di sterilità".

Cataniaoggi

<http://www.cataniaoggi.it>

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

NEWS



Pasqua, all'Ars si presenta il calendario della Settimana Santa

Palermo, nasce centro procreazione assistita

0 Scienza & Salute 21 marzo 2016 - 16:41 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi



Ad aprile via alle attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre l'avvio delle procedure. Questo il cronoprogramma che porterà nel giro di sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia – Cervello, Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6.

La tempistica e le modalità di attuazione del centro sono state illustrate questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Villa Sofia, dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi insieme ai Direttori generali Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello), Renato Li Donni (Policlinico Paolo Giaccone) e al Direttore sanitario dell'Asp 6 Loredana Curcurù. Il 4 aprile dunque il via con le attività dei tre ambulatori

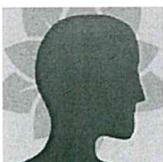
del Cervello, del Policlinico e dell'Asp 6 all'Ospedale Ingrassia. Dal 4 luglio inizierà la prenotazione per le procedure e il 5 settembre partiranno i "cicli" ovvero le procedure di procreazione medicalmente assistita di II e III livello.

Prevista anche l'attivazione di un numero verde e un sistema unico di prenotazione delle procedure. "Sarà un centro – ha sottolineato il direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti – in grado di effettuare circa 800 procedure all'anno, grazie alle grandi risorse professionali che le tre aziende metteranno in campo, per dare risposte alle numerose coppie siciliane alle prese con problemi di infertilità, che non saranno così più costrette a rivolgersi in altre regioni italiane. Non ci saranno duplicazioni di costi, le apparecchiature convergeranno in uno stesso centro. Ma oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la formazione e la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, oltre ad attività di ricerca".

Per la start up del centro saranno investiti 500 mila euro, mentre la restante parte del finanziamento complessivo, circa 600 mila euro sarà destinato a finanziare i cicli di trattamento. Nello specifico l'attività si svolgerà attraverso gli ambulatori delle tre strutture ospedaliere, con la selezione e la preparazione delle coppie e in seguito il follow up. Il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo invece presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

Il Policlinico e l'Asp 6 metteranno ciascuno a disposizione tre dirigenti medici, due biologi e due fra infermieri professionali e ostetriche, mentre Villa Sofia-Cervello avrà disponibili 3 dirigenti medici, due biologi, 2 fra infermieri professionali e ostetriche, un dirigente medico e un biologo per la banca dei gameti, un tecnico di laboratorio, un responsabile della qualità e poi anestesisti rianimatori, andrologi, genetisti e psicologi. "Sarà un centro di eccellenza multidisciplinare – ha spiegato l'assessore Gucciardi – in grado di proporre un'offerta di qualità per le coppie siciliane grazie all'apporto di diverse valide figure professionali delle tre aziende. Per la sanità siciliana si tratta di un vero momento di svolta, che deve però diventare un punto di partenza. La Regione ha investito in questo centro, ma è pronta ad integrare le risorse necessarie, in attesa, speriamo nel corso dell'anno, che la procreazione medicalmente assistita rientri nei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale".

"L'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione dell'Asp 6 – ha sottolineato il Direttore sanitario Loredana Curcurù – fornisce un servizio che va incontro ad un bisogno reale della popolazione e rappresenta il primo contatto con la rete che si è creata con le Aziende Villa Sofia-Cervello e Policlinico. Oltre a ginecologi e biologi nell'ambulatorio lavoreranno anche psicologi e mediatori culturali che accompagneranno le coppie in un percorso finalizzato alla gravidanza ma anche ad affrontare tutti i problemi di sterilità".



DI REDAZIONE



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

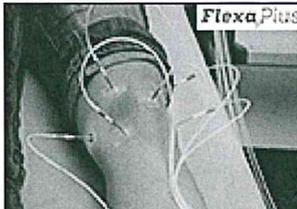
[medicina](#)

[\(http://giornalelora.com/medicina/\)](http://giornalelora.com/medicina/)



Procreazione medicalmente assistita – nasce a Palermo il Centro Unico Interaziendale

Publicato il: 21 marzo 2016 alle 19:51



Flexa Plus **Combate il dolore articolare in 15 minuti**

Gli specialisti confermano:
QUESTA scoperta atipica elimina il dolore articolare per sempre, soli 15 minuti. Tutto grazie a...

 Facebook (<http://www.facebook.com/u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2Fmedicamente-assistita-nasce-a-palermo-interaziendale%2F>)

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Procreazione+medicamente+assistita-nasce-a-palermo-interaziendale>)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo

[a Palermo nasce Ancestor Attivasi "Unico centro storico"](#)

[Cultura, il "C](#)

Palermo – Ad aprile via alle attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre l'avvio delle procedure. Questo il cronoprogramma che porterà nel giro di sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale per la procreazione medicalmente assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia – Cervello, Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6. La tempistica e le modalità di attuazione del centro sono state illustrate questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Villa Sofia, dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi insieme ai Direttori generali Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello), Renato Li Donni (Policlinico Paolo Giaccone) e al Direttore sanitario dell'Asp 6 Loredana Curcurù. Il 4 aprile dunque il via con le attività dei tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Asp 6 all'Ospedale Ingrassia. Dal 4 luglio inizierà la prenotazione per le procedure e il 5 settembre partiranno i "cicli" ovvero le procedure di procreazione medicalmente assistita di II e III livello. Prevista anche l'attivazione di un numero verde e un sistema unico di prenotazione delle procedure. " Sarà un centro – ha sottolineato il Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti – in grado di effettuare circa 800 procedure all'anno, grazie alle grandi risorse professionali che le tre aziende

metteranno in campo, per dare risposte alle numerose coppie siciliane alle prese con problemi di infertilità, che non saranno così più costrette a rivolgersi in altre regioni italiane. Non ci saranno duplicazioni di costi, le apparecchiature convergeranno in uno stesso centro. Ma oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la formazione e la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, oltre ad attività di ricerca". Per la start up del centro saranno investiti 500 mila euro, mentre la restante parte del finanziamento complessivo, circa 600 mila euro sarà destinato a finanziare i cicli di trattamento. Nello specifico l'attività si svolgerà attraverso gli ambulatori delle tre strutture ospedaliere, con la selezione e la preparazione delle coppie e in seguito il follow up. Il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo invece presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, Direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. Il Policlinico e l'Asp 6 metteranno ciascuno a disposizione tre dirigenti medici, due biologi e due fra infermieri professionali e ostetriche, mentre Villa Sofia-Cervello avrà disponibili 3 dirigenti medici, due biologi, 2 fra infermieri professionali e ostetriche, un dirigente medico e un biologo per la banca dei gameti, un tecnico di laboratorio, un responsabile della qualità e poi anestesisti rianimatori, andrologi, genetisti e psicologi. "Sarà un centro di eccellenza multidisciplinare – ha spiegato l'assessore Gucciardi – in grado di proporre un'offerta di qualità per le coppie siciliane grazie all'apporto di diverse valide figure professionali delle tre aziende. Per la sanità

siciliana si tratta di un vero momento di svolta, che deve però diventare un punto di partenza. La Regione ha investito in questo centro, ma è pronta ad integrare le risorse necessarie, in attesa, speriamo nel corso dell'anno, che la procreazione medicalmente assistita rientri nei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale”.

“L'ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione dell'Asp 6 – ha sottolineato il Direttore sanitario Loredana Curcurù – fornisce un servizio che va incontro ad un bisogno reale della popolazione e rappresenta il primo contatto con la rete che si è creata con le Aziende Villa Sofia-Cervello e Policlinico. Oltre a ginecologi e biologi nell'ambulatorio lavoreranno anche psicologi e mediatori culturali che accompagneranno le coppie in un percorso finalizzato alla gravidanza ma anche ad affrontare tutti i problemi di sterilità”.

Com.Stam.



(<http://giornalelofatti.com/giornalelori/content/uploads/2016/08/Albattis1R1.jpg>)

0 commenti Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Procreazione Medicalmente Assistita. Nasce a Palermo il Centro Unico Interaziendale

DI INSALUTENEWS · 21 MARZO 2016



Ad aprile si parte con gli ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre via con i cicli



Da sinistra: Gervasio Venuti, Baldo Gucciardi, Ignazio Tozzo, Loredana Curcurù e Renato Li Donni

Palermo, 21 marzo 2016 – Ad aprile l'avvio delle attività dei tre ambulatori, a luglio le prenotazioni, a settembre l'avvio delle procedure. Questo il cronoprogramma che porterà nel giro di sei mesi alla realizzazione a Palermo del centro unico interaziendale per la Procreazione Medicalmente Assistita della Sicilia occidentale che vede come attori protagonisti Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6.

La tempistica e le modalità di attuazione del centro sono state illustrate questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Villa Sofia, dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi insieme ai Direttori generali Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello), Renato Li Donni (Policlinico Paolo Giaccone) e al Direttore sanitario dell'Asp 6 Loredana Curcurù.

Il 4 aprile dunque il via con le attività dei tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Asp 6 all'Ospedale Ingrassia. Dal 4 luglio inizierà la prenotazione per le procedure e il 5 settembre partiranno i "cicli" ovvero le procedure di procreazione medicalmente assistita di II e III livello. Prevista

anche l'attivazione di un numero verde e un sistema unico di prenotazione delle procedure.



La firma del protocollo interaziendale fra Gervasio Venuti, Loredana Curcurù e Renato Li Donni

“Sarà un Centro – ha sottolineato il Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti – in grado di effettuare circa 800 procedure all’anno, grazie alle grandi risorse professionali che le tre aziende metteranno in campo, per dare risposte alle numerose coppie siciliane alle prese con problemi di infertilità, che non saranno così più costrette a rivolgersi in altre regioni italiane. Non ci saranno duplicazioni di costi, le apparecchiature convergeranno in uno stesso centro. Ma oltre alla Procreazione Medicalmente Assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la formazione e la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell’Università di Palermo, oltre ad attività di ricerca”.

Per la start up del Centro saranno investiti 500 mila euro, mentre la restante parte del finanziamento complessivo, circa 600 mila euro sarà destinato a finanziare i cicli di trattamento. Nello specifico l’attività si svolgerà attraverso gli ambulatori delle tre strutture ospedaliere, con la selezione e la preparazione delle coppie e in seguito il follow up. Il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo invece presso l’Ospedale Cervello sotto la direzione del prof. Antonio Perino, Direttore dell’Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell’Azienda Villa Sofia-Cervello. Il Policlinico e l’Asp 6 metteranno ciascuno a disposizione tre dirigenti medici, due biologi e due fra infermieri professionali e ostetriche, mentre Villa Sofia-Cervello avrà disponibili 3 dirigenti medici, due biologi, 2 fra

infermieri professionali e ostetriche, un dirigente medico e un biologo per la banca dei gameti, un tecnico di laboratorio, un responsabile della qualità e poi anestesisti rianimatori, andrologi, genetisti e psicologi.

“Sarà un Centro di eccellenza multidisciplinare – ha spiegato l’assessore Gucciardi – in grado di proporre un’offerta di qualità per le coppie siciliane grazie all’apporto di diverse valide figure professionali delle tre aziende. Per la sanità siciliana si tratta di un vero momento di svolta, che deve però diventare un punto di partenza. La Regione ha investito in questo centro, ma è pronta ad integrare le risorse necessarie, in attesa, speriamo nel corso dell’anno, che la procreazione medicalmente assistita rientri nei Livelli essenziali di assistenza a livello nazionale”.

“L’ambulatorio di fisiopatologia della riproduzione dell’Asp 6 – ha sottolineato il Direttore sanitario Loredana Curcurù – fornisce un servizio che va incontro ad un bisogno reale della popolazione e rappresenta il primo contatto con la rete che si è creata con le Aziende Villa Sofia-Cervello e Policlinico. Oltre a ginecologi e biologi nell’ambulatorio lavoreranno anche psicologi e mediatori culturali che accompagneranno le coppie in un percorso finalizzato alla gravidanza ma anche ad affrontare tutti i problemi di sterilità”.

fonte: ufficio stampa

La Sanità

PER SAPERNE DI PIÙ
pti.regione.sicilia.it
www.ospedallirunitipalermo.it

Esami a pagamento, rinviata la stretta

L'assessorato congela le sanzioni scattate in Italia per chi prescrive 208 prestazioni "facili"

L'ANNUNCIO

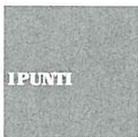
Dal 1° marzo scorso 208 visite mediche ed esami diagnostici, finora garantiti dal Sistema sanitario, sono a pagamento. E in Sicilia monta la protesta di camici bianchi e pazienti. Una stretta scattata in tutta Italia, per un decreto del ministero, e che prevede sanzioni per chi continuerà a prescrivere le prestazioni "vietate". Ma nell'Isola, come in altre regioni, l'assessorato alla Salute ha "congelato" le sanzioni, inviando una direttiva ai manager delle nove aziende sanitarie che fanno i controlli sui medici di famiglia. Un "prende-

re tempo" in vista del confronto che si terrà in conferenza Stato-Regioni per ridiscutere il provvedimento contestato in tutta Italia. L'Ordine dei medici di Sicilia ne ha chiesto la revoca. «Con le nuove norme — spiega Giovanni Merlino, medico di famiglia e vice presidente dell'Ordine — il 90 per cento delle cure odontoiatriche per i pazienti di più di 14 anni sono a pagamento, così come gli esami per il colesterolo e i trigliceridi che verranno garantiti solo dopo i 40 anni ogni cinque anni. O, ancora, le Tac alla colonna vertebrale che possono essere prescritte solo per patologie post-traumatiche o complicanze post-operatorie. E ancora i test allergolo-

gici, prescrivibili solo dagli specialisti convenzionati o ospedalieri». Per Toti Amato, presidente dell'Ordine dei medici, e Francesco Gargano, presidente del collegio Ispasvi degli infermieri, «il decreto risponde solo a una logica di tagli, non all'eliminazione del problema degli esami inutili. Bisogna invece cercare un percorso condiviso». Sul piede di guerra anche Cittadinanzattiva: «Così — dice il presidente regionale, Giuseppe Greco — non si tutela la salute pubblica ma si dirotta il paziente sul privato».

g.sp.
RIPRODUZIONE RISERVATA

“L'ecografia? Fra sette mesi” Liste d'attesa che odissea



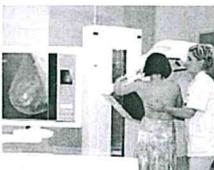
IPUNTI



VISITE PEDIATRICHE
Al Di Cristina un bambino con una sospetta cardiopatia deve aspettare fino al gennaio 2017 per essere visitato. Otto mesi per una visita endocrinologica



TAC ED ECOGRAFIE
Per un'ecografia all'addome si attendono tre mesi all'Asp Al Cervello tempi più brevi ma c'è un tomografo inutilizzato nel reparto di Radiologia chiuso



MAMMOGRAFIE
Passano almeno 90 giorni per l'esame all'Asp. Al Civico attesa di 78 giorni, ma la mammografia è garantita solo alle donne operate o seguite per patologie

IL DOSSIER GIUSI SPICA

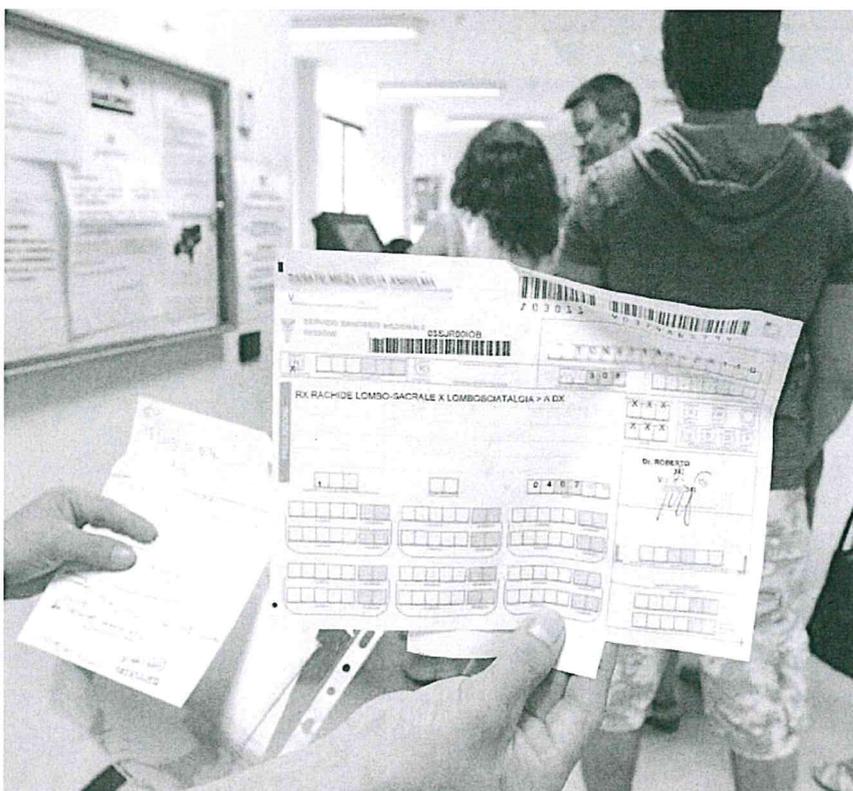
Un bambino con un sospetto problema al cuore dovrà aspettare fino al gennaio del 2017 per essere visitato all'ospedale Di Cristina di Palermo. Nove mesi passeranno per una visita otorinolaringoiatrica agli ospedali Villa Sofia-Cervello, quasi un anno per un appuntamento nell'ambulatorio di Chirurgia generale del Civico. E se ci vogliono tre mesi per un'ecografia all'addome negli ambulatori dell'Asp, ne passano sette per un'ecografia internistica al Policlinico. Tutti esempi del fallimento delle misure messe in campo per snellire le liste d'attesa. Una crociata a colpi di decreti iniziata nel 2009, quando l'allora assessore Massimo Russo firmò una direttiva sui tempi entro i quali garantire visite ed esami: 72 ore per l'urgenza, 10 giorni per le prestazioni con priorità breve, 30 per quelle differibili e 180 giorni per tutte le altre. Sette anni e due assessori dopo, le liste sono ancora la croce di manager e soprattutto pazienti. A trarne beneficio sono i privati: il 17 per cento dei siciliani, 850 mila (dati Censis), ricorre alla libera professione per curarsi (la media italiana è del 12 per cento), per un giro d'affari di 45 milioni all'anno. Una grana, quella delle attese bibliche, che oggi sarà al centro del dibattito nella commissione Sanità dell'Ars, presieduta da Pippo Digiacomo.

LE ATTESE DEI BAMBINI

All'ospedale pediatrico Di Cristina i piccoli cardiopatici aspettano fino a dieci mesi per la prima visita. Un anno e mezzo fa le attese erano lunghe addirittura il doppio. Per sfoltire la lista del centro che vede novemila pazienti l'anno, il manager Giovanni Migliore ha previsto l'apertura degli ambulatori anche di pomeriggio, pagando lo straordinario a medici e infermieri. Il progetto è finito a gennaio e ha tagliato le liste del 50 per cento. «È l'unica Cardiologia pediatrica della Sicilia occidentale — allarga le braccia Calogero Comparato, responsabile del reparto — e riusciamo a garantire i tempi delle prestazioni urgenti lavorando anche nei fine settimana». Non va meglio per i bambini che hanno bisogno di una visita endocrinologica (se ne parla a novembre) o di un'ecografia alla tiroide (tre mesi).

LE VISITE VIETATE

Si aspetta molto anche per una visita al cuore al Policlinico di Palermo (127



giorni). Per un controllo ortopedico ci vogliono tre mesi e mezzo negli ambulatori dell'Asp, che in teoria dovrebbero sgravare le liste degli ospedali almeno per le prestazioni programmabili. E invece le attese sono da record: sei mesi e mezzo per una visita endocrinologica al presidio Enrico Albanese. Altrettanti per una visita di chirurgia vascolare con ecocolordoppler all'ospedale Civico o a Villa Sofia.

TAC E RISONANZE A MEZZO SERVIZIO

Se per un'ecografia all'addome si aspettano tre mesi all'Asp, per una risonanza magnetica alla colonna vertebrale se ne parla a luglio al Policlinico e a settembre al Civico. A Villa Sofia-Cervello i tempi sono brevi (una decina di giorni per Tace risonanze, un mese per l'ecografia) ma non tutte le macchine funzionano a regime: dal 1° marzo è chiusa la Ra-

diologia del padiglione B del Cervello. Una chiusura scattata dopo la visita degli ispettori dell'Asp che hanno mosso rilievi per i fili scoperti e i locali fatiscenti. E spento nel reparto chiuso ci sono una Tac di ultima generazione e i macchinari per le radiografie.

All'ospedale Ingrassia la Risonanza magnetica acquistata con fondi europei è vietata ai pazienti esterni: nei locali al piano interrato, che la ospitano, ci sono infiltrazioni d'acqua e i carabinieri del Nas hanno bacchettato la direzione sanitaria. L'unica Tac del territorio, quella dell'ambulatorio Centro dell'Asp, è invece guasta da un anno e mezzo.

IL PARADOSSO MAMMOGRAFIA

La mammografia è uno degli esami più richiesti. Il paradosso è che, mentre l'Asp lancia la campagna itinerante garantendo l'esame nei camper durante le manifestazioni in piazza, se prenoti al numero verde dell'azienda non passano meno di novanta giorni. Negli ospedali è garantita solo alle donne già operate o seguite per patologie, ma i tempi sono lunghi (78 giorni al Civico). All'ospedale Cervello, che ha un reparto di Senologia, il mammografo è stato acquistato ma non ci sono ancora i locali dove montarlo.

«Il tumore — racconta una paziente — mi è stato diagnosticato all'azienda sanitaria, poi sono stata operata all'ospedale Cervello, ma adesso che ho bisogno di una mammografia di controllo non posso prenotare né all'Asp, dove si fa solo screening, né al Cervello. Così dovrò rivolgermi ai privati».

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO DECRETO. L'Ordine si è unito con gli infermieri e il Tribunale del Malato

Prestazioni a pagamento, dure proteste dei medici

●●● I medici palermitani protestano contro le nuove norme sulle prescrizioni di esami sanitari: molte analisi, tac e prestazioni odontoiatriche da qualche giorno sono a pagamento. Protestano anche i pazienti rappresentati dal Tribunale dei diritti del malato. Ieri, nella sede dell'Ordine dei medici, sanitari e infermieri hanno lanciato l'allarme: «Il decreto nazionale sull'appropriatezza entrato in vigore nei giorni scorsi mette a rischio la salute di pazienti che non possono sottoporsi agli esami».

Secondo le nuove indicazioni sono diventate a pagamento per esempio le cure odontoiatriche per chi ha più di 14 anni, alcune tac come quella alla colonna vertebrale per chi soffre di lombalgia, ma anche certe analisi del sangue per il controllo di trigliceridi e colesterolo e pure alcuni test allergologici. Di qui la mobilitazio-

ne. Il presidente dell'Ordine provinciale dei medici, Toti Amato guida la protesta: «Ancora una volta il governo, attraverso un provvedimento calato dall'alto e senza il preventivo contributo dei professionisti che sono chiamati ad applicarlo, è riuscito a scontentare tutti. I sindacati denunciano l'ennesimo trasferimento di un pacchetto di prestazioni sanitarie dal pubblico al privato; i medici, in particolare quelli di medicina generale, ne contestano la farraginosità, le incongruenze e le oggettive difficoltà interpretative e applicative; i cittadini e i pazienti sono convinti di essere stati bersaglio di nuovi pericolosi tagli che minacciano la tutela della salute e i loro diritti».

Il nodo, dicono i medici, è la «confusione» tra razionamento e appropriatezza: «Per esempio - afferma il vicepresidente dell'Ordine Giovan-

ni Merlino - si è deciso che molte prestazioni odontoiatriche siano a carico del servizio pubblico solo fino a 14 anni; ciò non perché curare i denti dai 15 anni in poi sia inappropriato, ma semplicemente perché il governo ha deciso che i costi di quelle prestazioni ricadano direttamente sul cittadino». Amato e Merlino chiedono che il decreto sia subito ritirato e che anche l'assessore regionale alla Salute lo chieda alla prossima conferenza Stato-Regioni.

Francesco Gargano, presidente del collegio Ipvsi degli infermieri di Palermo, sottolinea: «Non sempre fare più esami significa avere maggiore sicurezza per il paziente. Condividiamo le considerazioni dei medici. E chiediamo che ci sia una adeguata appropriatezza professionale e organizzativa».

Pippo Greco, segretario regionale del Tribunale dei diritti del Malato di Cittadinanzattiva, aggiunge: «Bisogna fare chiarezza per tutelare i diritti del cittadino. Abbiamo anche attivato un indirizzo mail, soappropiatezza@cittadinanzattiva.it, per raccogliere le segnalazioni».

IN SICILIA. Dei 160 interventi nel 2015, ben 105 nelle strutture palermitane. La maggior parte alla clinica Candela

Trapianto di cornee, il primato va al capoluogo

Palermo prima in classifica in Sicilia per i trapianti di cornea. In base ai dati forniti dal Centro regionale trapianti, su un totale di 160 interventi eseguiti nel 2015, in città sono stati effettuati ben 105. La fetta più importante spetta alla casa di cura «Candela» con 81 operazioni, seguita dal Policlinico «Paolo Giaccone» con 15, «Villa Sofia» con 7 e «La Maddalena» con 2. In realtà, ogni anno, tra 500 e 600 siciliani avrebbero bisogno di un trapianto di cornea, che si rende necessario per diverse patologie, ad esempio il cheratocono (una degenerazione corneale che al Sud - e la Sicilia non fa eccezione - colpisce una persona su 2.000 con un'incidenza maggiore del resto del Paese), distrofie corneali, infezioni, distacco della retina.

Tutti disturbi che provocano

una perdita di trasparenza. Invece, questo fabbisogno non viene colmato, cosa che al contrario avviene a livello nazionale, dove vengono eseguiti circa 5.000 trapianti all'anno. «Qui non ci sono donazioni - spiega Flavio Cucco, responsabile del servizio di oculistica dalla casa di cura Candela -, ma questo non è il problema. La banca regionale (gestita dall'ospedale Cervello, ndr) non ha abbastanza cornee. Arrivano da altri centri e poi la Regione paga. Moltissimi pazienti si fanno operare fuori dalla Sicilia. Inoltre, si tratta di un intervento complesso: può durare 50 minuti, ma anche due ore». Fino a una decina di anni fa, il trapianto era di tipo perforante. Ora invece si utilizza la tecnica lamellare, sperimentata da medici italiani e al centro del convegno «Il trapianto di cornea lamellare Dalk



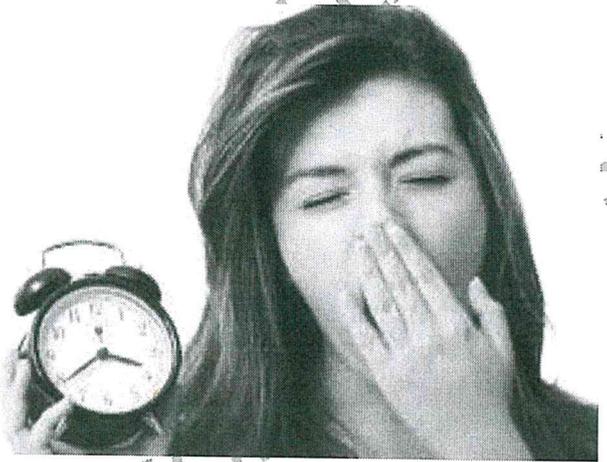
Il dottor Flavio Cucco

e Dsaek»: in parole semplici, con questo metodo, si sostituisce solo una parte della cornea che deve arrivare già pronta per l'operazione. Secondo gli ultimi dati relativi al 2015, su 5.000 trapianti effettuati in Italia, 2.664 cornee provenivano dalla banca degli occhi del Veneto, vero leader del settore. «Conosciamo bene le nuove tecniche - afferma il dottor Cucco -. Non occorre che i pazienti vadano a curarsi fuori». Lo scorso anno, gli altri interventi di trapianto sono stati eseguiti all'ospedale «Garibaldi» (1) e alla clinica «Morgagni» (2) di Catania, alle case di cura «Carmona» (1) e «Cristo Re» (3) di Messina, all'ospedale «Umberto I» di Siracusa (2), al «Santa Marta e Santa Venera» di Acireale (2), al «Guzzardi» di Vittoria (4) e al «Paternò Arezzo» di Ragusa (13).

(FOTO) MONICA DILIBERTI

**L'INTERVISTA
 A PIERLUIGI INNOCENTI**
 di Monica Diliberti

**«IL GRAN VANTAGGIO
 DI DORMIRE BENE
 UN BUON SONNO
 FA PURE DIMAGRIRE»**



I buon sonno rende la pelle più luminosa e diminuisce i segni dell'invecchiamento: non è una novità. Permette di avere risultati brillanti nel lavoro o nello studio: praticamente una banalità universalmente riconosciuta. Garantisce un benessere psicofisico impareggiabile: lo sanno anche i bambini. Nel por-porri di assomigliare veri o presunti - sul sonno, c'è qualcosa che in tanti ancora non sanno e che farà saltare sulla sedia chi, da anni, è in lotta perenne con bilancia e calorie: dormire bene fa dimagrire.

Secondo alcune evidenze scientifiche, si può perdere peso anche soltanto con un sonno di qualità, senza modificare l'alimentazione (anche se ovviamente non deve essere a base di dolci e frittate) né aumentando l'attività fisica. In America, dove l'obesità è ormai una malattia sociale, questo è un dato di fatto, mentre in Italia ancora non se ne parla molto. Lo scorso novembre, a Roma, l'Assirem, l'Associazione scientifica italiana per la ricerca e l'educazione nella medicina del sonno, presieduta dal neurologo Pierluigi Innocenti, ha organizzato il primo convegno sul legame tra cibo e sonno. Un legame stretto.

Eppure, il buon sonno non è una cosa così scontata. Sono oltre 9 milioni gli italiani che soffrono di insonnia cronica e, negli ultimi 50 anni, si è registrata una riduzione giornaliera media di circa 1,5-2 ore di sonno. E le conseguenze possono essere rilevanti, anche nei bambini. Al contrario, come dimostra uno studio della John Hopkins University di Baltimora appena pubblicato sulla rivista *Sleep*, dormire almeno 7 ore a notte potrebbe essere la chiave per mantenere il cervello al riparo da invecchiamento e atrofia.

••• Dottor Innocenti, quando ci si può definire insonni?

«Sia quando ci sono difficoltà ad addormentarsi, sia quando si verificano risvegli notturni o ci si sveglia molto presto al mattino. A prescindere da quante ore abbiamo dormito, percepiamo che non abbiamo riposato bene sia quantitativamente che qualitativamente».

••• La carenza di sonno cronica può concorrere all'insorgenza di obesità, diabete, ipercolesterolemia, depressione, infarto, ictus. Quali le ripercussioni più immediate?

«Il giorno successivo ad una notte insonne o di scarsa qualità si possono avere difficoltà di concentrazione, maggiore stanchezza, a volte deficit di memoria, sonnolenza diurna».

••• E c'è una relazione molto forte tra cibo e sonno...

«Già da tempo sappiamo che una cena pesante, magari accompagnata da alcol, predispone ad una notte non facile. Così come sappiamo che esistono dei cibi che favoriscono una buona dormita. Mentre si dorme, si producono degli ormoni. Uno di questi è la leptina, che dà il senso di sazietà. Se dormiamo poco, la leptina diminuisce e aumenta la grelina che, al contrario, fa sentire lo stimolo della fame. Quindi, dormendo poco si tende a mangiare di più e, di conseguenza, ad ingrassare. Ecco perché il sonno di cattiva qualità è legato all'obesità. Ed ecco perché dormire bene può fare dimagrire».

••• L'insonnia si può prevenire in qualche modo?

«Nella medicina del sonno c'è proprio una branca dedicata all'igiene del sonno: esistono dei comportamenti sbagliati che mettono a rischio la notte. Ad esempio, la sera non bisogna essere iperattivi: è sbagliato lavorare o studiare fino a tardi. Le ultime ore della giornata dovrebbero essere dedicate ad attività rilassanti, come leggere o ascoltare musica».

••• Ultimamente anche smartphone, computer e tablet sono finiti sul banco degli imputati. Pare che la colpa sia della luce...

«Assolutamente vero. La luce che emettono i monitor è ricca di onde blu che inibiscono la melatonina, che è l'ormone che favorisce il sonno e che si sviluppa al buio. Inoltre, le nuove tecnologie mantengono attivi e non fanno rilassare».

••• In Italia, la questione relativa alle apnee ostruttive del sonno e la patente di guida è pressoché sconosciuta:

«una normativa europea dice che, in caso di sospetto di sindrome, il documento va sospeso e riconsegnato solo dopo una corretta diagnosi e un adeguato trattamento sanitario. Argomento delicato. Come stanno le cose? «Questo non è un problema di patente, ma innanzitutto di salute. Le apnee notturne non sono una cosa banale: rendono il sonno di qualità veramente scarsa, con tutte le conse-

In quelle ore produciamo leptina, spiega il neurologo, un ormone che dà un senso di sazietà: ecco perché l'insonnia aumenta la fame

Smartphone, tablet e computer: mai prima di mettersi al letto. Le onde blu inibiscono la melatonina che è un coadiuvante del riposo

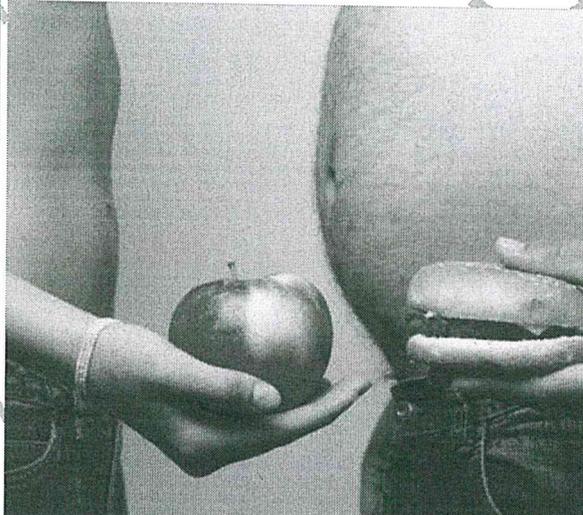
guenze del caso. Nel nostro Paese, un quarto degli incidenti stradali gravi è causato da colpi di sonno collegati alle apnee, con 250 morti e 12mila feriti. Oltre a costi superiori ad un miliardo di euro. Della normativa europea non se ne parla mai nulla».

••• Ma a gennaio sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto legge di attuazione della direttiva di Bruxelles...

«Quello che avviene per ora è che, in sede di rinnovo di patente, viene proposto un questionario per accertare l'eccessiva sonnolenza della persona e valutare i tempi di reazione che, di solito, sono più lenti in chi ha disturbi del sonno. Insomma, è una specie di autocertificazione. Pensa che un tassista o un conducente di autobus ammetterebbero mai di avere le apnee notturne, col rischio di perdere il lavoro?».

••• Ma è difficile curare la patologia, quali sono i rimedi che si possono mettere in atto?

«La ventilazione notturna è una soluzione quasi nel cento per cento dei casi. Poi possono esserci altre alternative, ad esempio espediti per non dormire in posizione supina o bite per i denti che spostano mandibola e lingua. Come ultima ratio c'è la chirurgia, ma va valutata attentamente».



Il neurologo Pierluigi Innocenti, autore di uno studio su sonno e cibo

ANNUNCI

4A COMPRAVENDITA MONO-BIVANI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. CROCE ROSSA. COMPLESSO RESIDENZIALE. AMPIO EVAN. RISTRUTTURATO. PARCHEGGIATO. - C.E.G.
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. SPERACCAVALLO. ZONA BARCARELLO. BIVANI DI NUOVA COSTRUZIONE. TERRAZZATI. - C.E.G.
4B COMPRAVENDITA TRE VANI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. SPERACCAVALLO. COMODO BIVANI SEMI RISTRUTTURATO. TERRAZZO VISTA MARE. - C.E.G.
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. SPERACCAVALLO. BUA. CORALLO. APPARTAMENTO CON TERRAZZO COPERTO. PROSPICIENTE MARE. - C.E.G.
4C COMPRAVENDITA QUATTRO VANI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. FALSO COME LEVIA SAN GIULIO. LUMINOSO APPARTAMENTO. QUADRATURA 120. BUONO AFFARI. LE. - C.E.G.

PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. LAZZO / ZAPPALÀ. LUMINOSO APPARTAMENTO. PIANO. SETTIMO. QUADRATURA 115. - C.E.G.
PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. PALLAVOLINOVALLATA. APPARTAMENTO IN RESIDENZE PIU' BOX. OTTIME CONDIZIONI. - C.E.G.
PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. TASCALANZA. PITRE. SIGNORILE APPARTAMENTO. QUADRATURA 115. BUONO STATO. - C.E.G.
PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. TOMMASO MATALE. LUMINOSO APPARTAMENTO. QUADRATURA 110. BUONO STATO. - C.E.G.
4D COMPRAVENDITA CINQUE VANI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. TATA LU' LIBERTÀ. IN RESIDENZE. SIGNORILE APPARTAMENTO. UFFICIO. QUADRATURA 110. - C.E.G.
PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. SPERACCAVALLO. APPARTAMENTO PANORAMICO. PULS. SPOSTAZIONI. BUONO STATO. POSTO AUTO. - C.E.G.
4E COMPRAVENDITA SEI VANI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. DE GASPERI/STRASBURGO. RIFINITO APPARTAMENTO. DODICESIMO PIANO. QUADRATURA 215. - C.E.G.

4F COMPRAVENDITA SETTE E PIU' VANI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. TATA LU' LIBERTÀ. APPARTAMENTO UFFICIO. QUADRATURA VILLETTA ANTISTANTE. QUADRATURA 250. - C.E.G.
4H COMPRAVENDITA IMMOBILI COMMERCIALI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. VIA EMILIA. LOCALE DUE VETRINE. RISTRUTTURATO. LOCATO OTTIMO REDDITO. - C.E.G.
4I COMPRAVENDITA TERRENI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. CARINI. TERRENO EDIFICABILE. QUADRATURA 4000. ZONA CL. COEFFICIENTE 1,50.
4J COMPRAVENDITA VILLE RESIDENZIALI
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. CNIS. STRUTTURA VILLA. QUADRATURA 250. LUNICO PIANO. PROSPICIENTE MARE. - C.E.G.
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. CNIS/POZZOLLO. VILLA INDEPENDENTE. LOTTO QUADRATURA 3000. BUONO STATO. - C.E.G.

PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. CNIS/ILUNGOMARE. VILLA INDEPENDENTE QUADRATURA 215. IMMERSA NEL VERDE. - C.E.G.
4K COMPRAVENDITA IMMOBILI TURISTICI
 PANTERLIERIA CENTRO BILocale VISTA MARE PALAZZINA DA 5 UNITA. PISCINA 62.000,00. - 347943367.
5 AFFITTI APPARTAMENTI OFFERTE
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. VILLAGGIATA DI CARINI RESIDENZE. VILLA NUOVA COSTRUZIONE. VENDIBILE O DA RENT. - C.E.A.
8 AFFITTI LOCALI OFFERTE
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. PIAZZA S. LORENZO. LOCALE RISTRUTTURATO. IDONEO A VARIE DESTINAZIONI. - C.E.G.
 PEDONEIMMOBILIARE 091.6914159. SAN LORENZO. NEGOZI. RISTRUTTURATI. VETRINE SU STRADA. VENDERE O LOCARE. - C.E.G.

27 IMPIEGO E LAVORO DOMANDE
FUNZIONARIO
 STATALE TIROLINO. ESPERTO IN POSTE DIRETTE. VIA REGIMIO E S. VALESSIONI. DESIDEROSO DI TRASFERIRSI PALERMO. VALUTA PROPOSTE STUDI PROFESSIONALI E CASI. TEL. 346.692005.
30 SERVIZI IVARI
 AAAAAA PALERMO SIGNORA MATURA MASSAGGIATRICE 3312459504.
 AAAAAA VIA SAMMARTINO BIONDISSIMA MASSAGGIATRICE 3336684035.
 AAAAA PALERMO VIA CATANIA NOVITÀ BELLISSIMA MASSAGGIATRICE 3277683353.
 AAA TRIBUNALE STADIO BELLISSIMA SENSUALISSIMA MASSAGGIATRICE GIOVANE COCCOLINA RELAX 3801297550.
 ARGENTATO SAN LEONE JENNIFER ALTO LIVELLO BELLEZZA E LOCALE ACCOMPAGNATRICE 3420360920.

ALCAMO
 PARTINICO NOVITÀ AFFASCINANTE INTRIGANTE MASSAGGIATRICE MOMENTI RILASANTI 3479518436.
CANICATTI
 AFFASCINANTE SPAGNOLA COMPLETSSIMA SPETTACOLARE. FOTOMODELLA PASSIONALE. MASSAGGIATRICE SENZA FRETTA 334074411.
CASTELVETRANO
 APPENA ARRIVATA BELLISSIMA FOTOMODELLA CON LA PIU' DOLEZZIMA E INDEMENTICABILE. 3252776329.
MAZARA DEL VALLO
 SIGNORA 45ENNE COMPLETA MASSAGGIATRICE. NATURALE SENZA FRETTA 3208035720.
PALERMO
 COMPLETO RELAX MASSAGGIATRICE NATURALE DOLEZZIMA MASSAGGIATRICE 100 LOCALE TUTTI I GIORNI 3336682666.
PALERMO
 TRIBUNALE INCONTROVILE. SPAGNOLA MASSAGGIATRICE NOVITÀ ESCLUSIVA SENZA FRETTA 338890411.
PALERMO
 ZONA NOTARBARTOLO. NOVITÀ BELLISSIMA ESPERTA MASSAGGIATRICE OTTIMO RELAX. TUTTI I GIORNI 3326493787.

quotidianosanità.it

Venerdì 18 MARZO 2016

Camera. De Filippo su Croce Rossa, ipercolesterolemia familiare e realizzazione di un centro materno-infantile a Palermo

A fronte di una previsione di bilancio 2013/2014 per un importo di patrimonio alienabile pari ad oltre 36 mln, la Cri ne ha alienato solo 6 mln. Per ridurre il rischio di mortalità e di disabilità è essenziale l'identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per malattie croniche non trasmissibili. La Regione Sicilia non ha ancora dato seguito alle osservazioni del Ministero e appare impossibile che l'Ismeop possa essere funzionante nel 2018.

Il sottosegretario alla Salute, **Vito De Filippo**, è intervenuto ieri in commissione Affari Sociali alla Camera per rispondere a tre interrogazioni. La prima, presentata da **Arianna Spessotto (M5s)** riguardava la **situazione organizzativa e funzionale della Croce rossa italiana nella regione Veneto**. De Filippo ha spiegato che, per quanto concerne l'alienazione degli immobili con ribassi di quasi l'84 per cento, la Cri ha rilevato che "il dato è privo di fondamento, in quanto la reale lettura dei dati è che, a fronte di una previsione di bilancio 2013/2014 per un importo di patrimonio alienabile pari ad euro 36.447.862,00, ne sia stato alienato solo per euro 6.519.000,00, cosa ben diversa dalla interpretazione per la quale un patrimonio stimato pari a circa 36 milioni di euro sia stato venduto per soli 6 milioni di euro".

Questa la risposta integrale di De Filippo: "In merito alla questione delineata nell'interrogazione parlamentare in esame, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana ha precisato quanto segue. Il Comitato per la predisposizione degli atti di gestione del patrimonio della Croce Rossa Italiana, con verbale n. 6 del 9 settembre 2014, ha preso atto dell'inserimento nel piano di alienazione sia dell'immobile sito in Roma, via Toscana n. 12, che dell'immobile sito nel comune di Jesolo (VE), via Levantina, n. 100, entrambi sedi istituzionali, rispettivamente del Comitato Centrale CRI di Roma e del Comitato Regionale CRI Veneto. Detto Ente, pertanto, ha provveduto alla predisposizione degli atti propedeutici per l'alienazione dell'immobile sito in Jesolo e, avvalendosi del Consiglio Nazionale del Notariato, come da convenzione del 23 luglio 2014, ha proceduto ad espletare n. 2 aste pubbliche telematiche, al prezzo stimato dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale del Veneto (Ufficio Provinciale di Venezia-Territorio) in data 7 novembre 2014, rispettivamente:
in data 11 marzo 2015, importo euro 42.074.000,00;
in data 13 luglio 2015, importo euro 42.074.000,00.

In considerazione che, ove i tentativi d'asta vengano dichiarati deserti, si può procedere alla riduzione prevista per legge – ex articolo 538 c.p.c. (quando una cosa messa all'incanto resta invenduta, il soggetto a cui è stata affidata l'esecuzione della vendita fissa un nuovo incanto ad un prezzo base inferiore di un quinto rispetto a quello precedente), si è provveduto ad applicare quanto dettato dall'articolo citato, suddividendo il ribasso nei due tentativi di seguito riportati:
27 ottobre 2015, importo euro 37.866.600,00, pari al prezzo ribassato di un primo 10 per cento rispetto al prezzo fissato dalla perizia dell'Agenzia delle Entrate;
28 ottobre 2015, importo euro 34.079.940,00, pari al prezzo ribassato dell'altro 10 per cento rispetto al prezzo fissato nell'asta del 27 ottobre 2015.
Avendo già applicato il massimo ribasso consentito, si è richiesto un aggiornamento di perizia

all'Agenzia delle Entrate. Per quanto concerne l'alienazione degli immobili «con ribassi di quasi l'84 per cento», la CRI ha rilevato che il dato è privo di fondamento, in quanto la reale lettura dei dati è che, a fronte di una previsione di bilancio 2013/2014 per un importo di patrimonio alienabile pari ad euro 36.447.862,00, ne sia stato alienato solo per euro 6.519.000,00, cosa ben diversa dalla interpretazione per la quale un patrimonio stimato pari a circa 36 milioni di euro sia stato venduto per soli 6 milioni di euro”.

Spessotto, replicando, ha dichiarato che si sarebbe aspettata dal sottosegretario una risposta “più articolata”, evidenziando al riguardo che l'alienazione dell'immobile sito nel comune di Jesolo è stata decisa in maniera unilaterale dalla Croce rossa nazionale, senza tenere conto del punto di vista del Comitato regionale del Veneto. Sottolinea che tale immobile, che rischia di essere oggetto di azioni speculative, svolge un ruolo importante per l'accoglienza dei profughi e l'assistenza sanitaria e sociale nel territorio. Osserva che la situazione locale rispecchia la disastrosa procedura di privatizzazione in corso su scala nazionale, rilevando che il suo gruppo ha presentato in proposito molti atti di sindacato ispettivo rispetto ai quali la prima risposta data dal Governo è quella odierna, peraltro insoddisfacente.

E' stato poi il turno di **Giovanni Burtone (Pd)** e della sua interrogazione sulla **prevenzione e cura dell'ipercolesterolemia familiare**. De Filippo ha spiegato come, per la riduzione del rischio di mortalità e di disabilità evitabili nel breve – medio termine, sia essenziale l'identificazione più precoce possibile dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per malattie croniche non trasmissibili (comprese le dislipidemie familiari per patologie cardiovascolari) o di quelli che, in assenza di sintomatologia evidente, ne siano già affetti, e la loro conseguente presa in carico da parte del Ssn. Il Documento di valutazione del Piano nazionale prevenzione, adottato in Conferenza Stato – regioni con l'Accordo del 25 marzo 2015, prevede che tutte le regioni predispongano entro il 2018 programmi di fattibilità per questo obiettivo e procedano anche alla loro realizzazione.

Questa la risposta integrale di De Filippo: “Le malattie cardiovascolari sono ancora oggi tra le principali cause di morbosità, invalidità e mortalità. Il peso delle malattie cardiovascolari sui ricoveri ospedalieri è in aumento; i dati di dimissione indicano che più della metà dei ricoveri per queste malattie sono dovuti ad evoluzione cronica e complicazioni di eventi acuti, nonché a complicanze dell'ipertensione, del diabete e della malattia renale cronica. Oggi sono noti sia i cosiddetti determinanti di salute, cioè le condizioni, legate allo stile di vita, predittive di malattie degenerative tra cui quelle cardiovascolari (alimentazione ricca di grassi prevalentemente saturi, sale e calorie, eccesso di alcool, inattività fisica, fumo di sigaretta), sia i fattori di rischio per le malattie cardiovascolari arteriosclerotiche: quelle condizioni che, se presenti in individui senza manifestazioni cliniche di patologia, ne favoriscono l'insorgenza (livelli elevati di pressione arteriosa e di colesterolemia, dislipidemie, diabete mellito, sovrappeso e obesità, indicatori di infiammazione, fattori trombotogenici). Tra questi fattori alcuni, come la colesterolemia, la pressione arteriosa, il sovrappeso e l'obesità, sono largamente influenzati dallo stile di vita e quindi potenzialmente modificabili. I fattori di rischio non modificabili sono rappresentati dall'età, dal sesso e dalla familiarità. Sulla base dell'indagine condotta dall'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare, tra il 2008 e il 2012, e dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con l'Associazione Italiana Medici Cardiologi Ospedalieri, è stato possibile stimare in 20 regioni, attraverso misure dirette effettuate su campioni rappresentativi della popolazione adulta, la prevalenza standardizzata di queste condizioni, che ha evidenziato come in età adulta (35-79 anni) sono ipertesi il 52 per cento degli uomini (di cui il 37 per cento non consapevoli) e il 40 per cento delle donne (di cui il 32 per cento non consapevoli); l'ipercolesterolemia è presente nel 39 per cento degli uomini (il 34 per cento di questi sono inconsapevoli) e nel 42 per cento delle donne (37 per cento inconsapevoli). Il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP), già nel 2005, ha incluso tra le aree prioritarie di intervento le malattie cardiovascolari attraverso una strategia complessiva di prevenzione, che comprende la promozione della salute e dei corretti stili di vita della popolazione e l'identificazione precoce dei soggetti in condizione di rischio. Il nuovo PNP 2014-2018, adottato nella Conferenza Stato – regioni con l'Intesa 13 novembre 2014, al fine di ridurre la morbosità, la mortalità e le disabilità premature delle malattie croniche non trasmissibili, tra cui le malattie cardiovascolari, ha per la prima volta individuato per tutte le regioni l'obiettivo dell'identificazione precoce (popolazione target: soggetti di età 45-60 anni) delle persone in condizioni di rischio aumentato per tali malattie. Per le malattie cardiovascolari, l'obiettivo citato trae origine da una « best practice» valorizzata nell'ambito del Programma del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) 2009: «Attivazione di un progetto di

prevenzione cardiovascolare primaria sul modello dei programmi di screening oncologico (IV screening)» e 2013 «Programma organizzato di screening del rischio cardiovascolare finalizzato alla prevenzione attiva nei soggetti cinquantenni» (Cardio 50) che, partendo dalla regione Veneto, oggi coinvolge 22 Aziende Sanitarie Locali in 12 regioni italiane.

I progetti hanno utilizzato il modello organizzativo degli « screening » oncologici di popolazione per intervenire sui fattori di rischio modificabili attraverso un approccio coordinato, multidisciplinare e integrato, orientato ad offrire una risposta sistemica e strutturata alla prevenzione delle malattie cardiovascolari. Il PNP prevede, una volta individuata una o più condizioni a rischio: soggetto in sovrappeso, iperteso, dislipidemico, iperglicemico, fumatore, sedentario, consumatore di bevande alcoliche, che il soggetto sia indirizzato, se necessario, verso una adeguata presa in carico sistemica, in grado di potenziare le risorse personali (« empowerment » individuale) per l'adozione consapevole degli stili di vita corretti o, quando necessario, verso idonei percorsi terapeutico-assistenziali multidisciplinari. Le azioni del PNP, perciò, si attuano sia attraverso strategie di popolazione (di comunità) che strategie sull'individuo. Le strategie di comunità prevedono programmi di promozione della salute e, in particolare, di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute della popolazione. Tali programmi sono finalizzati a creare le condizioni per rendere agevole l'adozione di comportamenti salutari, attraverso l'impiego di diverse componenti: ciclo di vita, « setting » (scuole, ambienti di lavoro, comunità locali, servizio sanitario), e intersettoriale (politiche educative, sociali, di pianificazione urbana, dei trasporti, dell'agricoltura, ecc.), con il coinvolgimento (« empowerment » di comunità) di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici alle comunità locali. Dette strategie fanno riferimento al Programma « Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari », approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2007, che ha avviato tale processo « intersettoriale » per interventi volti sia a modificare i comportamenti individuali non salutari (alimentazione non corretta, sedentarietà, tabagismo, uso dannoso di alcol) sia a creare condizioni ambientali atte a favorire l'adozione di corretti stili di vita, e quindi ridefinire l'assetto urbanistico per favorire gli spostamenti a piedi o in bicicletta, migliorare l'offerta di alimenti sani, migliorare la qualità dell'aria, garantire ambienti di lavoro sicuri e sani, seguendo l'idea di diffondere salute in tutte le politiche. Il programma « Guadagnare salute » ha dato luogo alla collaborazione tra diversi settori, mediante lo sviluppo di intese e accordi nazionali con soggetti non sanitari, che hanno trovato ulteriore declinazione e rinforzo su scala regionale nei Piani Regionali di Prevenzione (PRP). Le strategie individuali sono basate sulla prevenzione dei fattori di rischio, comportamentali e intermedi, attraverso la loro identificazione precoce, la conseguente auspicabile modificazione delle condizioni di rischio individuate e l'applicazione di interventi trasversali, integrati con i percorsi terapeutico – assistenziali di presa in carico, allo scopo di prevenire o ritardare l'insorgenza delle complicanze più gravi. È quindi essenziale, per la riduzione del rischio di mortalità e di disabilità evitabili nel breve – medio termine, l'identificazione più precoce possibile dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per malattie croniche non trasmissibili (comprese le dislipidemie familiari per patologie cardiovascolari) o di quelli che, in assenza di sintomatologia evidente, ne siano già affetti, e la loro conseguente presa in carico da parte del Servizio Sanitario Nazionale. Il Documento di valutazione del PNP, adottato in Conferenza Stato – regioni con l'Accordo del 25 marzo 2015, prevede che tutte le regioni predispongano entro il 2018 programmi di fattibilità per questo obiettivo e procedano anche alla loro realizzazione”.

Burtone, replicando, esprime soddisfazione per la risposta, che testimonia l'impegno a rendere più efficace l'opera di prevenzione delle malattie cardiovascolari. In questo quadro, ricorda che l'arteriosclerosi rappresenta uno dei principali fattori di rischio, evidenziando l'importanza di uno screening efficace per quanto riguarda la familiarità. Segnala che sono ipotizzabili complicazioni in relazione al cosiddetto “decreto appropriatezza”, che potrebbe ostacolare una capillare azione di monitoraggio sul territorio per individuare fattori come l'ipercolesterolemia.

Infine, **Giulia Di Vita (M5s)** ha illustrato la sua interrogazione riguardante i **ritardi nella realizzazione di un centro di eccellenza materno-infantile a Palermo**. De Filippo ha spiegato che il Governo regionale ha recentemente adottato un Decreto Assessoriale che riunifica tutte le attività specialistiche di interesse pediatrico nel nuovo Istituto Mediterraneo per l'Eccellenza Pediatrica (Isnep). Il Ministero della Salute ha formulato delle osservazioni, alle quali la regione, ad oggi, non ha ancora dato seguito. “Pertanto, allo stato attuale, appare impossibile che l'ISNEP possa essere funzionante già dal 2018, così come riportato sul sito istituzionale dell'Isnep stesso”.

Questa la risposta integrale di De Filippo: "In merito all'interrogazione parlamentare in esame, per quanto di competenza del Ministero della salute, si precisa quanto segue. In data 12 luglio 2012, la regione Sicilia aveva trasmesso a questo Ministero una proposta di Accordo di programma contenente il Documento Unitario di programmazione sanitaria, con il quale definiva la programmazione delle risorse assegnate nell'ambito del programma d'investimenti di cui all'articolo 20 della legge n. 67/1988. Detto documento prevedeva n. 79 interventi, per un valore complessivo dell'investimento pari ad euro 983,5 mln, finanziato per euro 803,1 mln dalle risorse a carico dello Stato (95 per cento) e per euro 138,1 mln da risorse provenienti dall'alienazione di beni e dal cofinanziamento da parte di privati. La proposta di Accordo di programma è stata positivamente esaminata dal Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici in sanità in data 12 ottobre 2012, e trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze in data 20 novembre 2012, per l'acquisizione del prescritto assenso tecnico-finanziario. Con nota del 14 febbraio 2013 questo Ministero ha comunicato la momentanea impossibilità di sottoscrizione del citato Accordo, a causa della drastica riduzione delle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze. Con nota del 18 marzo 2014, la regione Sicilia proponeva un « Addendum» al documento, contenente un primo stralcio, che individua n. 74 interventi, per un finanziamento a carico dello Stato pari ad euro 375.630.324.79, per un valore complessivo pari ad euro 441.500.341.87. In data 5 giugno 2015, si è svolta presso il Ministero della salute una riunione con una rappresentanza regionale, tra cui l'Assessore della salute « pro tempore», avente ad oggetto l'Autorizzazione all'anticipazione/proposta di sottoscrizione dell'Accordo stralcio circa l'Istituto Mediterraneo per l'Eccellenza Pediatrica-ISMEP, e nel corso della riunione è stata effettuata una rappresentazione della nuova struttura che si intende realizzare. Il Governo regionale ha recentemente adottato il Decreto Assessoriale n. 2153 del 15 dicembre 2014, che riunifica tutte le attività specialistiche di interesse pediatrico nel nuovo Istituto Mediterraneo per l'Eccellenza Pediatrica (ISMEP); pertanto, questo Ministero, considerata l'importanza dell'opera che si intende realizzare, conviene sulla necessità di aggiornare l'Addendum in funzione delle nuove scelte programmatiche, anticipando ad una prima fase di attuazione, gli interventi n. 80 «ISMEP – realizzazione del nuovo ospedale pediatrico ex Centro di Eccellenza Materno Infantile-CEMI di Palermo», per un importo a carico dello Stato di euro 16.150.000,00 e n. 81 «Realizzazione II stralcio di completamento Ospedale pediatrico Di Cristina di Palermo», per un importo a carico dello Stato di euro 12.350.000,00, affinché si realizzi il percorso di integrazione già individuato. La regione Sicilia, pertanto, a seguito delle indicazioni del Ministero della salute, ha trasmesso in data 17 settembre 2015 una Nuova proposta di Addendum, da ultimo modificata in data 12 ottobre 2015, e successivamente inserita, per il previsto parere nel Sistema SIVEAS (prot. 165/2015 del 20 ottobre 2015).

In riscontro alla richiesta di parere di cui sopra, questo Ministero, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa, ha formulato delle osservazioni, alle quali la regione, ad oggi, non ha ancora dato seguito. Pertanto, allo stato attuale, appare impossibile che l'ISMEP possa essere funzionante già dal 2018, così come riportato sul sito istituzionale dell'ISMEP stesso. Premettendo che i fondi di cui all'articolo 20 della legge n. 67/1988 vengono stanziati ed erogati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre per l'articolo 71 della legge n. 448/1998 le liquidazioni sono effettuate da questo Ministero, risulta, nel sistema Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità, riguardo a quanto sino ad oggi erogato a carico del bilancio, quanto segue:

CEMI: a valere su articolo 71 legge n. 448/1998, liquidati euro 16.779.112,96 con D.D. 9 settembre 2013, e D.D. 25 giugno 2015, risultano ancora da erogare euro 19.142.473,39, con una ulteriore previsione di spesa sino al 2017;

Centro di eccellenza oncologico di Messina: il monitoraggio risulta concluso, con un importo a carico dello Stato pari ad euro 27.214.439,53 interamente liquidato (ammesso a finanziamento con D.D. 31 gennaio 2008).

Centro di eccellenza ortopedico di Catania: a valere sui fondi articolo 20 legge n. 67/1988, sono previsti complessivi euro 96.437.049,53 a carico dello Stato, per i quali risultano già liquidati euro 75.665.468,30, con una ulteriore previsione di spesa sia per il 2015 che per il 2016. A valere sui fondi di cui all'articolo 71 legge n. 448/1998, risultano interamente liquidati con D.D. del 5 settembre 2014 euro 4.699.757,30, a carico dello Stato.

Da ultimo, a questo Ministero non risultano provvedimenti ministeriali posti in essere, in particolare nella fase di passaggio dal progetto iniziale CEMI al successivo ISMEP. Inoltre, il Ministero della salute non ha avuto, oltre quello del 5 giugno 2015, né ha in programmazione, ulteriori incontri con i rappresentanti

regionali in merito alla questione ISMEP, ma si è tuttora in attesa del documento Addendum definitivo, al fine di addivenire alla sua sottoscrizione”.

Di Vita replicando, ringrazia il sottosegretario De Filippo per le informazioni molto precise, segnalando che i dati forniti dalla regione Sicilia appaiono assai diversi, in particolare per quanto riguarda la cifra impegnata per la realizzazione del centro di eccellenza materno-infantile a Palermo, che risulta essere di 16 milioni in luogo dei 53 milioni dichiarati a livello regionale. Nel ricordare che la Giunta regionale siciliana fornisce dati inesatti sullo stato di realizzazione e che il suo gruppo ha presentato esposti alla Corte dei Conti e alla procura competente in relazione a numerose irregolarità, rileva che la situazione reale appare assai deludente e sottolinea che in tal modo vi è un aggravio per la regione e per i pazienti costretti al ricovero in altre regioni.



Sanità24

21 mar
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

LAVORO E PROFESSIONE

Cittadinanzattiva: così l'intramoenia «interferisce» su liste d'attesa e ticket

«Altro che strumento per la libera scelta del cittadino! Si stanno abituando i cittadini a considerare l'intramoenia e il privato come normali canali di accesso alle prestazioni di cui si ha bisogno, per sopperire ad inefficienze e squilibri del nostro Servizio sanitario nazionale». Per Tonino Aceti, coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato-



Cittadinanzattiva, occorre cambiare rotta ed evitare di «prospettata l'intramoenia ai cittadini come chiave per l'accesso al Ssn», invece di combattere e risolvere problemi annosi come liste di attesa «mal governate, anche in oncologia; ticket persino più alti del costo della prestazione in privato; o ricorso all'intramoenia anche per le analisi del sangue».

Insomma, le «interferenze» dell'intramoenia nel canale istituzionale, riguardo ai tempi di attesa e alla trasparenza delle prenotazioni, ne fanno una delle «aree di rischio corruzione in sanità» tanto da essere affrontate nel dettaglio all'interno dell'ultimo Piano anticorruzione 2015 approvato dall'Anac, che dà raccomandazioni specifiche per

evitare comportamenti opportunistici a svantaggio dei cittadini.

«È urgente - prosegue Aceti - che le istituzioni se ne occupino subito e basterebbe iniziare da quattro interventi: approvazione di una norma nazionale che preveda l'obbligo di sospensione automatica dell'attività intramoenia, da parte di regioni e Asl, quando i suoi tempi di attesa prospettati ai cittadini siano inferiori a quelli del canale istituzionale; verifica costante del rispetto sostanziale della normativa che già regola abbondantemente l'intramoenia come la legge 120 del 2007, ancora troppo disattesa; approvazione di un nuovo Piano nazionale per il governo dei tempi di attesa, scaduto ormai da oltre 3 anni, prendendo a riferimento la buona pratica della Regione Emilia Romagna con il suo Piano regionale sulle liste di attesa; l'implementazione sostanziale delle raccomandazioni Anac e verifica periodica. Queste sono solo alcune delle azioni che le istituzioni dovrebbero mettere in campo per poter dire di essere impegnate nella tutela di un Servizio sanitario pubblico, universale, equo e solidale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

LAVORO E PROFESSIONE

16 Aprile 2015

Strutture private: comunicazione telematica, deadline 30 aprile

AZIENDE E REGIONI

09 Giugno 2015

Gli italiani e la spesa sanitaria: incertezza per il futuro e «out of pocket» a 33 miliardi

LAVORO E PROFESSIONE

07 Luglio 2015

Medici, consigli utili dall'Enpam per dichiarare i redditi 2014
